



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Direttore Tiziana Bentivoglio
Civitanova Marche tel. 0733/823800 fax 0733/823815
Recanati tel. 071/7583700 fax 071/7583710

_____, lì

Prot. N.

Ai genitori degli alunni della scuola

e, p. c. Al personale della scuola

Al medico curante

Oggetto: profilassi malattie infettive – pediculosi del capo.

Nell'ambito dell'attività svolta dallo scrivente Servizio per la profilassi delle malattie infettive, con la presente si porta a conoscenza che nella classe/scuola di Vostro figlio/a si è verificato un caso di "pediculosi del capo".

Considerato che, in base alle attuali conoscenze, l'unico intervento realmente efficace per prevenire la diffusione della pediculosi risulta essere l'accurato controllo dei capelli dei vostri figli almeno due volte alla settimana, e, solo in caso di infestazione è necessario:

- eseguire un trattamento antiparassitario per il cuoio capelluto e rimuovere manualmente le uova (lendini) ancora presenti dopo il trattamento,
- sono da preferire prodotti che contengono piretroidi e, solo in caso di mancata efficacia di questi, possono essere utilizzati prodotti che contengono Malathion;
- lavare ad alta temperatura o lavare a secco o chiudere ermeticamente in un sacco di plastica bene annodato, per 7-10 giorni gli indumenti che possono essere venuti in contatto con i pidocchi e trattare con l'aspirapolvere le poltrone, i seggiolini, i sedili e poggiatesta delle autovetture.

Lo scrivente servizio

- a) ha inviato alle Direzioni didattiche l'opuscolo informativo in cui sono descritte le misure preventive utili per evitare o circoscrivere l'infestazione da pidocchi (che può essere pertanto richiesto);
- b) rimane a disposizione per eventuali consigli ed indicazioni (anche telefoniche) e per il controllo dei bambini in ambulatorio negli orari indicati alla fine della presente lettera;
- c) ricorda nuovamente che:

- per individuare la presenza dei pidocchi o delle loro uova (lendini) vanno in particolare controllate la radice dei capelli osservando soprattutto la base della nuca ed il cuoio capelluto intorno alle orecchie; può risultare utile l'utilizzo di un pettine a denti fitti (distanza tra i denti

Azienda Sanitaria Unica Regionale

Sede legale: Via Caduti del lavoro, 40 - 60131 Ancona C.F. e P.IVA 02175860424 sito internet: www.asur.marche.it

Area Vasta n.3

Sede Amministrativa: Belvedere Raffaello Sanzio, 1 - 62100 Macerata - Tel. 0733/25721 - Fax 0733/257210

Att. 1

- inferiore a 0,3 millimetri);
- le uova sono simili alle scaglie di forfora ma di colore grigio perla e tenacemente aderenti al capello (difficilmente si riesce a staccarle dal capello con le dita) e di solito sono posizionate vicino alla radice del capello;
 - se vengono identificate uova e/o insetti vivi è necessario:
 1. eseguire un trattamento con un prodotto specifico per i pidocchi, in vendita nelle farmacie, seguendo tutte le istruzioni riportate nella confezione;
 2. evitare nuove infestazioni mediante
 - asportazione manuale delle lendini ancora presenti dopo il trattamento
 - Lavaggio degli indumenti che possono essere venuti in contatto con i pidocchi (come indicato nell'allegato) o chiusura ermetica in un sacco di plastica per almeno 7-10 giorni.
 - Trattamento con aspirapolvere poltrone, cuscini, sedili e seggiolini dell'automobile;

d) Infine si ritiene importante precisare che:

- Per garantire un efficace intervento di prevenzione, si raccomanda ai genitori che individuano la presenza di uova o pidocchi nella testa del proprio figlio/a di rivolgersi al pediatra curante o allo scrivente Servizio che provvederanno a notificare il caso per avviare in intervento atto ad impedire la diffusione della pediculosi;
- E' sufficiente detergere superfici e pavimenti, non sono indicati trattamenti di disinfezione, sia nelle scuole che a domicilio;
- I prodotti che vengono commercializzati come repellenti non hanno una sicura efficacia nel prevenire l'infestazione da pidocchi.

Il pediatra curante di Vostro figlio/a potrà sicuramente fornirVi ulteriori chiarimenti sull'argomento, controllare il/la bambino/a e notificare la pediculosi a questo Servizio.

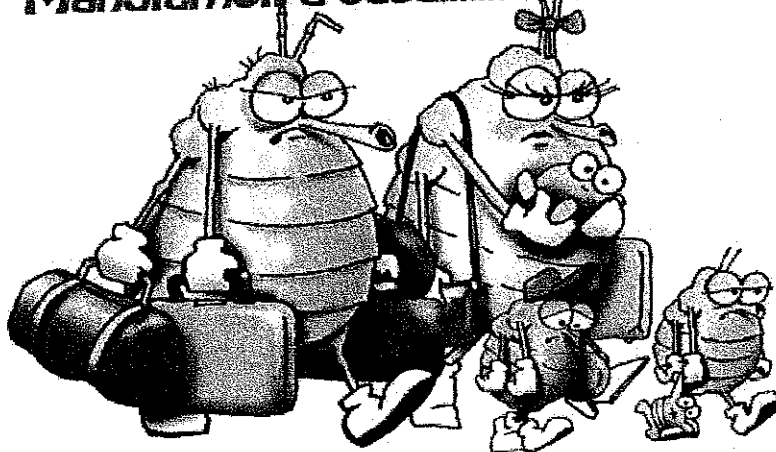
- ☐ **I bambini ed i loro familiari o conviventi sono vivamente invitati a rivolgersi al personale del nostro Servizio per essere controllati, sia nel momento in cui ci si accorge dell'infestazione, che dopo aver effettuato il trattamento:**
presso la sede di Civitanova Marche (Via Ginocchi – telefono 0733823833)
nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 12,00 alle ore 13,30
presso la sede di Recanati (Via Bonfini, 3 – telefono 0717583705)
nei giorni Lunedì e Giovedì dalle ore 12,00 alle ore 13,30.
- ☐ **Per qualunque informazione è possibile rivolgersi al nostro Servizio ai seguenti numeri telefonici:**
dalle ORE 9 alle ORE 13,30
CIVITANOVA M. tel. 0733823833
RECANATI tel. 0717583705

Restando a disposizione per eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il DIRETTORE
Tiziana Bentivoglio

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA
CIVITANOVA MARCHE

Mandiamoli a casa.....pidocchi!!!



CHE COSA SONO I PIDOCCHI ?

I pidocchi sono piccoli insetti che possono vivere solo a contatto del corpo umano, poiché si nutrono del sangue che succhiano dalla nostra pelle. Il pidocchio adulto è privo di ali, ha una lunghezza di circa 2 mm, un corpo piatto con 6 zampe ed è di colore marrone, più o meno rossastro. L' infestazione da pidocchio è detta pediculosi.



CHE COSA SONO LE LENDINI?

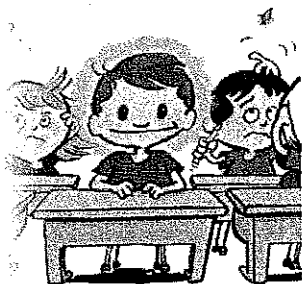
Le lendini sono le uova dei pidocchi, evidenziabili come piccole formazioni ovali fermamente attaccate al fusto del capello, molto vicine al cuoio capelluto. Dopo 7-10 gg. si schiudono per liberare il giovane insetto, che entro 10 gg. è in grado di deporre a sua volta altre uova.

SI POSSONO CONFONDERE LE LENDINI CON LA FORFORA?

A prima vista sì; tuttavia la forfora è rimovibile con una semplice spazzolata, mentre le lendini, vive o morte, rimangono attaccate al capello.

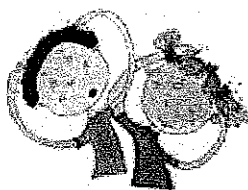
COME SI PROPAGANO I PIDOCCHI DELLA TESTA?

Il contagio avviene quasi esclusivamente per contatto diretto testa-testa e questo spiega perché siano colpiti specialmente i bambini più piccoli, che stanno molto insieme sia a scuola che nelle aree di gioco. Attenzione però, perché *dal bambino alla mamma e quindi agli altri componenti la famiglia, il passaggio è breve!*



E' anche possibile una trasmissione indiretta, veicolata cioè da oggetti o indumenti di uso comune, come pettini, spazzole, fermagli, berretti, cappelli, etc.

I PIDOCCHI POSSONO INSEDIARSI IN PERSONE DI QUALSIASI CETO SOCIALE E LA LORO PRESENZA NON SIGNIFICA MANCANZA DI PULIZIA O SCARSA IGIENE PERSONALE.



COME SI CAPISCE SE CI SONO I PIDOCCHI?

Normalmente la prima cosa che si nota è la presenza delle uova, ben visibili dietro le orecchie, alla base della nuca, o in zona frontale; i pidocchi adulti sono invece difficili da individuare. La presenza dei pidocchi deve essere sospettata anche quando si trova, sul cuscino, una polvere secca nera, o residui grigiastri.

Spesso è il prurito alla testa , dovuto alle morsicature degli insetti, che induce il bambino a grattarsi intensamente a far sospettare la presenza di pidocchi.

COME PREVENIRE LA PEDICULOSI DEL CAPO?

- controllare assiduamente i capelli del bambino , una o due volte la settimana;
- pettinare il bambino con il pettine fitto ed insegnargli, appena può capirlo, ad usare solo utensili personali;
- lavare la testa con regolarità , sfatando il falso mito che le tinture per capelli e le permanenti allontanano magicamente i pidocchi dalla propria testa;
- non appoggiare il capo dove si presume l' abbiano appoggiato soggetti con pidocchi;
- evitare / limitare i contatti testa-testa nelle situazioni a rischio (banchi di scuola, corriere, treni, scuolabus);
- limitare gli scambi di oggetti di uso personale (pettini, spazzole, indumenti come cappelli o sciarpe);
- non usare i prodotti curativi per pidocchi come trattamento preventivo, o senza aver consultato il proprio medico;
- curare le usuali norme igieniche, soprattutto in situazioni che possono essere di maggior rischio, come i viaggi e la vita di gruppo.

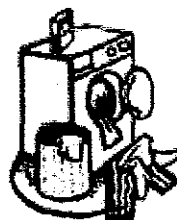


COME ELIMINARE I PIDOCCHI E LE LORO UOVA ?

- detergere i capelli con un prodotto prescritto dal pediatra o dal medico curante (esistono in commercio sia shampoo che schiume , con modalità di applicazione e posologia diverse);
- ripetere il trattamento con gli intervalli prescritti , anche se l' infestazione sembra passata;
- aver cura in ogni caso di asportare tutte le uova presenti, in più riprese, perché non sempre il trattamento è in grado di garantire totalmente la distruzione: per l' asportazione ,dopo aver

bagnato i capelli, con aceto diluito in acqua calda (in parti uguali) ,sfilare le lendini manualmente,
 o usare un pattinino con i denti metallici molto fitti;

- tagliare preferibilmente i capelli se si rilevano molte uova con l' ispezione.



COME BONIFICARE L' AMBIENTE E GLI INDUMENTI?

Al trattamento personale va affiancata una bonifica ambientale ed una sorveglianza sugli altri membri della famiglia . A tal proposito risulta opportuno:

- controllare con cura il capo e gli indumenti dei conviventi;
- lavare in acqua calda (60°) lenzuola, federe, asciugamani ,indumenti, cappelli, sciarpe o altro, che possa essere venuto a contatto con i pidocchi del capo e le loro uova;
- per indumenti che non si possono lavare in acqua calda si può ricorrere al lavaggio a secco o alla conservazione in sacchetti di plastica chiusi per 15-20 gg;
- lavare in modo accurato i pettini e le spazzole usate, facendo attenzione a bonificare anche questi oggetti; durante il trattamento servirsi di asciugamani di carta, facilmente eliminabili;
- spazzolare o trattare con aspirapolvere divani, poltrone, cuscini, sedili, e seggiolini delle automobili.

GLI AMBIENTI DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI ALLA PULIZIA ORDINARIA; NON SONO INDICATE DISINFEZIONI O DISINFESTAZIONI.

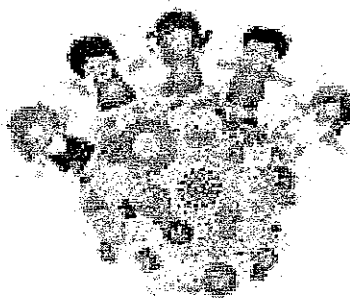
BISOGNA SAPERE CHE.....

" LA GIUSTA STRADA DEI PIDOCCHI " .

Il complesso delle misure preventive per evitare o circoscrivere le infestazioni da pidocchi riguarda soprattutto le famiglie , che devono riconoscere il problema e seguire il protocollo di cura con attenzione,avendo rispetto anche del benessere degli altri bambini inseriti nel contesto scolastico; solo di seguito si affianca il ruolo delle istituzioni scolastiche.



E' ormai consolidato il ruolo fondamentale svolto dai genitori , che garantiscono la continua ed attenta sorveglianza dei propri figli durante l' anno scolastico.



AMBULATORI DI RIFERIMENTO:

CIVITANOVA MARCHE

V.Ginocchi : lunedì, mercoledì, venerdì 9.00-12.00 tl. 0733-823833

RECANATI

V.Bonfini : lunedì-giovedì 9.00-12.00 tl. 071-7583705

TRODICA DI MORROVALLE

C/O Poliambulatorio V.Tiziano : venerdì 9.00-12.00 tl. 0733-823721

PORTO RECANATI

Piazza del Borgo ; giovedì 9.00-12.00 tl. 071-7595331

Azienda Sanitaria Unica Regionale

Sede legale: Via Caduti del lavoro, 40 - 60131 Ancona C.F. e P.IVA 02175860424 sito internet: www.asur.marche.it

Area Vasta n.3

Sede Amministrativa: Belvedere Raffaello Sanzio, 1 - 62100 Macerata - Tel. 0733/25721 - Fax 0733/2572710

All. 2.



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA**

TRASMISSIONE E DIFFUSIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE: MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE.

La catena epidemiologica di importanti malattie infettive e diffusive può essere interrotta con la regolare e continua adozione di una serie di comportamenti che dovrebbero essere intrapresi indipendentemente dall'insorgenza di casi di malattia, sia in ambiente familiare che, a maggior ragione, in ambienti di vita collettiva (scuola, luoghi di lavoro, ambienti ricreativi), a difesa della propria salute.

Di seguito sono indicate, in dettaglio, le diverse misure coinvolte nella prevenzione delle malattie infettive, a loro volta riferite rispettivamente all'igiene della persona, alla salubrità degli ambienti e all'igiene degli alimenti.

IGIENE DELLA PERSONA.

A. Lavaggio delle mani

E' la principale misura comportamentale di tipo preventivo, in grado di incidere praticamente nei confronti di tutte le patologie infettive.

Il lavaggio delle mani va effettuato:

- prima e dopo la manipolazione o il consumo di alimenti,
- dopo l'utilizzo dei servizi igienici,
- prima e dopo l'effettuazione del cambio del pannolino ad un bimbo piccolo,
- prima e dopo l'accudimento (pulizia generale, medicazione) di un soggetto non autosufficiente,
- dopo la manipolazione di oggetti sporchi o potenzialmente contaminati.
- in seguito ad accidentale esposizione della cute o delle mucose con sangue o altri liquidi biologici (feci, urine, saliva, etc.) potenzialmente infetti: in questo caso il lavaggio delle mani deve essere immediato ed accurato.

N.B. Se si verifica fuoriuscita di sangue o altri liquidi biologici, è di fondamentale importanza evitare il contatto tra essi e la cute di altri soggetti; pertanto, se si è a conoscenza di particolari situazioni che riguardino alcuni individui, è necessario indossare guanti monouso prima di compiere qualsiasi azione reputabile a rischio.

In caso di puntura accidentale con siringhe abbandonate è opportuno rivolgersi prontamente al Pronto Soccorso per l'effettuazione degli interventi di profilassi necessari.

Utilizzo e igiene di oggetti ed indumenti personali

L'igiene personale prevede innanzitutto un uso strettamente individuale di taluni oggetti, quali salviette, spazzolini da denti, pettini, indumenti, biancheria personale in genere. Tale misura assume una particolare importanza negli ambienti di vita *collettiva*.

Con particolare riguardo alle comunità di bimbi di età inferiore ai 6 anni è quindi opportuno:

- ricorrere a materiale monouso (asciugamani, fazzoletti di carta, tovaglioli)
- porre attenzione all'uso promiscuo di scarpe, cappelli, equipaggiamento per il lettino
- evitare di mantenere a lungo indumenti/biancheria imbrattata (es.: tovaglie di stoffa usate per più pasti, bavaglini con cambio non giornaliero), preferendo in tal caso materiale monouso;
- effettuare, almeno settimanalmente in caso di lettino personale, il lavaggio di lenzuolini, federe, ecc.. (evitando l'uso di brandine in stoffa non ricoperte dal lenzuolino)
- effettuare quotidianamente la detersione e sanificazione di giochi che possono essere imbrattati di saliva (in lavatrice o con uso di ipoclorito di sodio);
- conservare biberon, tettarelle, ecc., in un contenitore asciutto, dopo averli accuratamente lavati ; effettuare un nuovo risciacquo prima del successivo utilizzo ed evitare il loro mantenimento in contenitori con liquidi disinfettanti.
- lavare e sanificare le stoviglie ed i piani di lavoro dopo ogni uso.

SALUBRITA' DEGLI AMBIENTI DI VITA.

A differenza che in passato, le possibilità di permanenza in ambienti di vita collettiva, al di fuori dell'ambito familiare, si sono decisamente moltiplicate, aumentando così le occasioni di esposizione ad agenti patogeni derivanti da portatori sani o asintomatici, come pure da soggetti con malattie in fase di incubazione.

Alcune misure precauzionali di carattere generale rivolte agli ambienti possono, senza annullare il rischio di contagio, contenere tuttavia le probabilità di trasmissione di molte malattie infettive, soprattutto di quelle trasmesse per via aerea e per contatto diretto di cute e mucose con materiale infetto.

A. controllo del microclima

A questo proposito l'attenzione dovrà essere posta in modo particolare all'adeguata aereazione degli ambienti ed al grado di umidità, che, se inferiore al 60-70%, facilita l'insorgenza di infezioni delle prime vie aeree; a tal proposito è bene ribadire l'utilità di umidificatori, soprattutto laddove esista un riscaldamento ad aria/pannelli.

La manutenzione degli eventuali impianti di condizionamento deve avvenire periodicamente e prevedere naturalmente la pulizia o la sostituzione dei filtri.

B. Sanificazione degli ambienti

La rimozione dello sporco e la conseguente riduzione della carica batterica costituiscono una importante misura nella prevenzione.

La sanificazione degli ambienti di vita (abbattimento della carica batterica su oggetti e superfici contaminate) deve così essere svolta:



➤ ***pavimenti, servizi igienici, superfici utilizzate per il consumo dei pasti:***

- **rimozione quotidiana** dello sporco con scopa ad umido, prevedendo un percorso che non consenta passaggi ripetuti negli stessi punti;
- **sanificazione con detergenti appropriati** (prodotti comunemente in commercio);
- **rimozione immediata di eventuali imbrattamenti** (materiale fecale, altri materiali biologici, residui alimentari) mediante l'utilizzo di guanti monouso e successivo allontanamento del materiale raccolto, che dovrà risultare ben chiuso in un sacco di plastica e trattato preventivamente con ipoclorito di sodio;
- **disinfezione settimanale o in situazioni di segnalata necessità** con ipoclorito di sodio o lisoformio (l'ammoniaca è sconsigliata per la tossicità).

➤ ***pareti piastrelate, superfici non destinate al consumo di alimenti (tavoli, superfici di lavoro, ecc.):***

- **pulizia quotidiana con disinfezione periodica o in caso di necessità.**

➤ ***Superfici particolari: fasciatoi***

- **detersione e sanificazione** dopo ogni uso, ricoprendole, ad ogni cambio, con fogli di carta monouso;
- **disinfezione della superficie in caso di imbrattamento**

IGIENE DEGLI ALIMENTI.

Gli alimenti costituiscono il veicolo di infezioni che trovano il loro ingresso per via orale: ciò vale specie in Paesi ove vi è larga diffusione ambientale di agenti patogeni, ma anche in Italia le infezioni e tossinfezioni alimentari costituiscono un problema di sanità pubblica largamente diffuso.

Va dunque ricordato che è essenziale:

- lavarsi accuratamente le mani prima di toccare gli alimenti in preparazione e, durante la preparazione, quando si toccano alimenti diversi;
- non consumare carne, uova e pollame crudi o poco cotti: la temperatura di cottura, anche nelle parti più interne, deve raggiungere i 60°C;
- non consumare uova il cui guscio sia rotto o sporco; lavare le uova immediatamente prima del loro utilizzo ;
- mantenere a 4°C le uova e tutti gli alimenti freschi (maionese, creme, salse) e consumarli appena preparati, senza conservarli a lungo;
- consumare immediatamente gli alimenti cotti; riporre immediatamente gli avanzi di cibi cotti in frigorifero (non mantenerli a temperatura ambiente) e riscaldarli alla temperatura di almeno 60°C prima del successivo consumo;
- evitare la contaminazione incrociata tra alimenti mantenendo separate le carni/verdure/uova crude da quelle cotte e lavando accuratamente tutti gli utensili utilizzati per manipolare il cibo crudo ed i piani di lavoro.



LA PEDICULOSI DEL CAPO - NOTIZIE UTILI

Si ricordi che:

- ⇒ La pediculosi non è principalmente un problema della scuola, ma della comunità generalmente intesa; la scuola può aiutare ad affrontarlo.
- ⇒ La pediculosi si trasmette solo per contatto diretto e prolungato tra testa e testa infetta.
- ⇒ Non sempre quando il bambino si gratta in testa è affetto da pediculosi, mentre il prurito non è sempre presente in caso di pediculosi.
- ⇒ La pediculosi non scomparirà in un futuro prossimo, ma un approccio informato, basato su evidenze concrete, contribuirà ad eliminare il problema;
- ⇒ Fornire informazioni ai genitori regolarmente, senza attendere occasioni di allarme, rende superflua l'allerta improvviso che allarma i genitori;
- ⇒ In una scuola la percentuale di bambini con infezione attiva (presenza del parassita vivo e mobile) è estremamente bassa; la percezione di insegnanti e genitori è, tuttavia, quella di essere in presenza di epidemie, fatto che rarissimamente si verifica.
- ⇒ Il panico che si diffonde non è dovuto al parassita, quanto all'allarme sociale, per contenere il quale è opportuno mantenere un atteggiamento equilibrato;
- ⇒ Non discriminare gli alunni interessati; quando si scopre che un bambino ha il problema della pediculosi generalmente si tratta di lendini ed è probabile che le abbia da settimane;
- ⇒ La pediculosi non è legata alla presenza a scuola di bambini extracomunitari, o di bambini che vivono in condizioni abitative precarie;

Può essere utile:

- ⇒ Distribuire ai genitori l'opuscolo informativo all'inizio dell'anno scolastico, eventualmente insieme ad altre comunicazioni, oppure avvalersi della collaborazione dei rappresentanti di classe;
- ⇒ Invitare i genitori che sospettano un caso a non nascondere la realtà eventuale, bensì a contattare il proprio pediatra o il personale sanitario del Servizio Igiene più vicino alla propria abitazione.

Gli operatori del Servizio offrono alla scuola ed ai genitori la massima collaborazione.

Al. 3



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA**

Direttore Dr. Tiziana Bentivoglio

 Regione Marche
Azienda Sanitaria Unica Regionale
ADD-Registro ASUR AREA VASTA 3 - MACE

0072970/26/09/2013
ASURAV3/CMA_PRE/P
2.250.20

Civitanova Marche **26 SET. 2013**

**Oggetto: prevenzione pediculosi
del cuoio capelluto.**

**Ai Dirigenti
Istituti Comprensivi Scolastici
Circoli Didattici e Scuole**

LORO SEDI

All'avvio del nuovo anno scolastico si ritiene opportuno ricordare alcune informazioni sulla pediculosi e sulle modalità operative adottate da questo Servizio.

La pediculosi è un'infestazione molto comune provocata dai pidocchi, piccoli parassiti di colore bianco-grigiastro che vivono solo sull'uomo e ne succhiano il sangue. Sono di dimensioni ridotte (da uno a tre millimetri) e depongono le uova attaccandole al fusto dei capelli o dei peli, sui quali si muovono facilmente grazie agli uncini posti sulle zampe.

Le infestazioni, mai debellate negli anni, sono frequenti sia nei Paesi ricchi che in quelli in via di sviluppo e non c'è una correlazione stretta tra l'igiene personale, lo stato di pulizia degli ambienti casalinghi e la diffusione dei parassiti. Infatti, la trasmissione avviene per contatto diretto con persone già infestate oppure attraverso lo scambio di indumenti o effetti personali.

I pidocchi, al di fuori del corpo umano, non possono vivere a lungo. I più colpiti dalla pediculosi sono i bambini in età prescolare e scolare (3-11 anni) e le loro famiglie, perché hanno più occasioni per contatti stretti.

E' noto poi che, alle nostre latitudini, i pidocchi non sono vettori di microrganismi patogeni e l'unico sintomo, il prurito, è determinato dalla reazione allergica alla saliva dell'insetto.

L'enfasi sulle infezioni di pediculosi nelle scuole ed il conseguente allarme di genitori ed insegnanti su presunte epidemie, ha indotto i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica a rivedere gli interventi di prevenzione in ambito scolastico alla luce delle linee guida nazionali ed internazionali disponibili e di cui di seguito si forniscono alcuni recapiti di Internet:

www.epicentro.iss.it/problemi/pediculosi/pediculosi.asp
www.ministerosalute.it/promozione/malattie/schede/pediculosi.doc
www.piemont.istruzione.it/news/2004/092004/pediculosi_Reg.pdf

Sede: Civitanova M.V. Ginocchi tl.0733-823800
Recanati . V.Bonfini,3 tl.071-7583700

Azienda Sanitaria Unica Regionale

Sede legale: Via Caduti del lavoro, 40 - 60131 Ancona C.F. e P.IVA 02175860424 sito internet: www.asur.marche.it

La letteratura è concorde nell'affermare che gli effetti negativi per la salute umana derivano prevalentemente non dalla presenza dell'insetto, ma dal modo in cui tale infestazione viene percepita dal singolo individuo e dalla collettività. Le eccessive, e come tali non corrette, reazioni da parte del pubblico e degli operatori scolastici e sanitari conducono inevitabilmente ad azioni inutili, inappropriate o non efficaci, oltre a diffondere uno stato di ansia nella popolazione.

Il sistema delle ispezioni collettive a scuola, effettuato fino a qualche anno fa, di fatto, non ha modificato l'incidenza del fenomeno, né ha contribuito a contenere l'ansia di coloro che invocano interventi o disinfezioni non necessarie.

Il contenimento del problema (in quanto di soluzione non si può parlare, non esistendo strumenti di sanità pubblica in grado di eliminare la circolazione del parassita) può essere raggiunto solo con la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti:

- **la famiglia**, unica in grado di identificare tempestivamente la parassitosi. La responsabilità principale della prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi è dei genitori del bambino che frequenta una collettività. Non spetta ai genitori la diagnosi, tuttavia **il controllo periodico (settimanale) della testa del bambino per identificare eventuali uova o parassiti è da includere nelle normali cure parentali.**
- **il pediatra di famiglia**, responsabile, come per tutte le altre patologie, della diagnosi e terapia,
- **i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica** responsabili della informazione, educazione sanitaria e della formazione di tutti gli altri soggetti ed, inoltre, responsabile della gestione delle notifiche di malattia e della loro sorveglianza epidemiologica.
- **la Scuola** che ha un ruolo fondamentale nel sostenere le famiglie nella attività di prevenzione, identificazione e trattamento della infestazione.

Le attività del Servizio Igiene e Sanità Pubblica di questa Zona Territoriale si basano sulle indicazioni del gruppo di lavoro regionale, che ha prodotto a livello di ASUR il documento di "revisione delle modalità di gestione degli interventi di profilassi nelle scuole", al quale tutti i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica di questa Regione si stanno attenendo e che affida ai S.I.S.P. la responsabilità circa:

- l'informazione e l'educazione sanitaria delle famiglie
- l'informazione e l'educazione sanitaria degli insegnanti e dei dirigenti scolastici
- l'informazione e la formazione dei pediatri e dei medici di famiglia.

Il controllo periodico dei bambini da parte dei SISP è una procedura di comprovata inutilità, e pertanto non è raccomandata. Peraltro, a fronte di continue e pressanti richieste da parte di alcuni genitori è esperienza di questo Servizio la noncuranza di molti altri genitori e la loro mancata partecipazione a specifici momenti di formazione o, cosa ancora più suggestiva, la mancata presentazione quando invitati dal Servizio in occasione di focolai epidemici riguardanti i propri figli.

In base a quanto sopra si ritiene utile inviare nuovamente:

- l'opuscolo informativo redatto da questo Servizio da consegnare all'inizio dell'anno scolastico ai genitori di tutti gli alunni (prioritariamente a quelli che frequentano le prime classi),
- il materiale informativo sulla pediculosi riservato a tutto il personale scolastico, in cui vengono definiti i ruoli di tutti i soggetti coinvolti e il decalogo comportamentale utile ad un approccio corretto a tale problematica.

E' importante che sia data la massima diffusione a tale materiale informativo/formativo, coinvolgendo anche i rappresentanti dei genitori.

Il Personale sanitario di questo Servizio è a disposizione per effettuare incontri formativi/informativi in ambito scolastico, da concordare con i singoli istituti o scuole.

A.S.U.R. - AREA VASTA N°3

Civitanova M.

U.O. C. Igiene e Sanità Pubblica

Civitanova Marche - Via Ginocchi, 1

Assistente Sanitaria Coordinatrice
SIAFONIA GIABOLUONI

Azienda Sanitaria Unica Regionale

Sede legale: Via Caduti del lavoro, 40 - 60131 Ancona C.F. e P.IVA 02175860424 sito internet: www.asur.marche.it